

**ESEMPI PER LA RAPPRESENTAZIONE  
DEL PATRIMONIO TERRITORIALE**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

CORSO IN PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ  
DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO  
SCUOLA DI ARCHITETTURA  
A.A. 2017/2018

PROFESSORI:  
C. SARAGOSA, I. BERNETTI  
TUTORE:  
MARINA VISCIANO, GIACOMO ROSSI

STUDENTI:  
ALESSIA ROSI  
ANTONIO CARUSO  
SARAH MELCHIORRE

AREA DI STUDIO: BASSA VAL DI CECINA  
SCALA DI INQUADRAMENTO: 1:20.000  
SCALA DI DETTAGLIO: 1:10.000

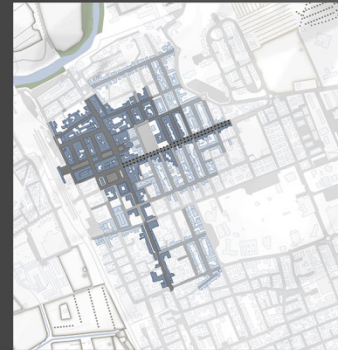
TAVOLA B - ATLANTE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

# ATLANTE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

## CARTA DELLA DENSITÀ DEI PATTERN



### URBANO



DENSITÀ DI PATTERN: CECINA



DENSITÀ DI PATTERN: MARINA DI CECINA

#### Legenda



VALORE PATRIMONIALE



#### Densità e Patrimonio Urbano

Per individuare le aree del territorio urbano le cui qualità intrinseche costituiscono fonte di patrimonialità, è stato necessario lo studio delle forme e dei flussi, ossatura delle configurazioni spaziali (Pattern), che si articolano all'interno degli insediamenti, nel sistema delle infrastrutture e così via. Le relazioni che si innescano fra i Pattern danno luogo a minori o maggiori concentrazioni di questi, dalle quali ricavare la densità attraverso cui assegnare valore patrimoniale ai luoghi. Maggiore sarà la densità di Pattern che strutturano l'urbano, più alto sarà il grado di patrimonialità.

#### Cecina e Marina di Cecina

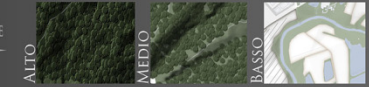
Cecina presenta una forte densità nel centro storico, che mano a mano vede la perdita delle regole insediative che conferiscono qualità agli spazi. Marina di Cecina vede invece una maggior concentrazione di configurazioni nella passeggiata che costeggia il mare.

### FORESTALE

#### Legenda



VALORE PATRIMONIALE



#### Densità e Patrimonio Forestale

Per la valutazione della densità di Pattern e quindi del livello di patrimonialità che caratterizza la componente forestale del nostro territorio della Bassa Val di Cecina sono state utilizzate le valutazioni affrontate negli studi effettuati negli elaborati precedenti, in cui sono riportati valori relativi al peso dato alle diverse funzioni (ecologica, ecosistemica, produttiva, ricreativa ecc) assolate dai diversi complessi forestali.

#### La Pineta

La Pineta lungo la fascia costiera è stata considerata nella fascia di alta densità di Pattern, insieme a una frazione di bosco Nord del fiume Cecina.

### RURALE



#### Legenda

Strade Vigneti Oliveti Alberature Seminativi

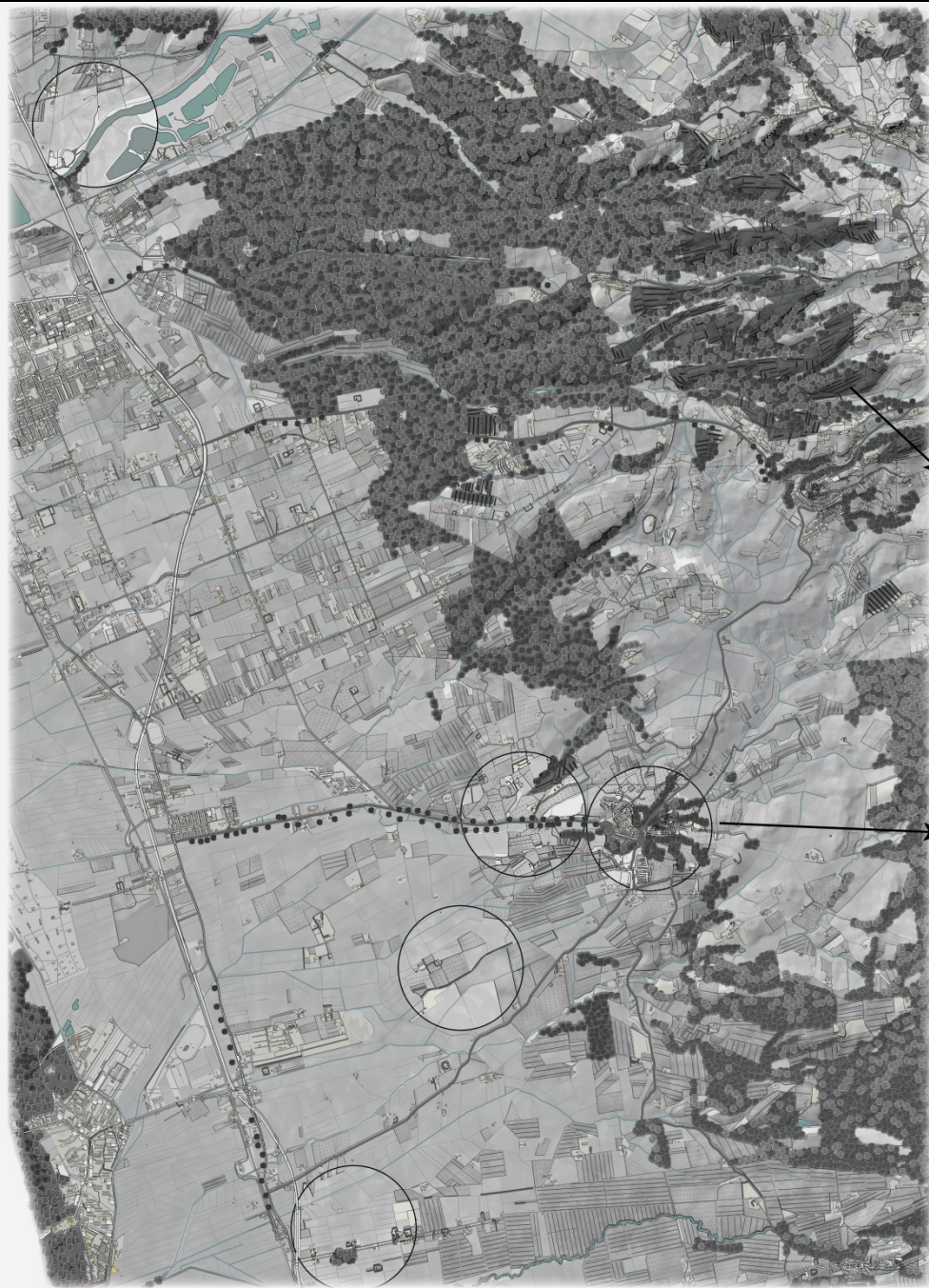


VALORE PATRIMONIALE



#### Densità e Patrimonio Rurale

La stessa analisi effettuata per gli ambiti precedenti ha preso corpo nell'individuazione della componente patrimoniale del comparto rurale. In particolare troveremo un alto valore laddove sono presenti sistemazioni agricole di particolare pregio, in relazione ai sistemi irrigui, ai corsi d'acqua e al rapporto che si instaura con gli insediamenti rurali.



**PATRIMONIO RURALE**

**OLIVICOLTURA**

Culture tipiche delle aree collinari caratterizzate dall'alternanza di oliveti e seminativi, talvolta vigneti di dimensione variabile si frammentano tra le colture prevalenti. Con sistemazione agrarie di alto valore paesaggistico e funzionale.

**MATRICE AGRICOLA FRAMMENTATA CON INSEDIAMENTO DIFFUSO**

Tratti strutturali dell'area sono l'ordine geometrico dei campi, la scansione regolare dell'approderamento di case coloniche e fattorie e la regolazione delle acque.

**OLIVI CHE CIRCONDONO L'EDIFICIO STORICO**

Aree collinari di maglia fitta strettamente legate al sistema insediativo di antica formazione. Costituiscono delle corone attorno ai principali centri storici assumendo quindi un alto valore paesaggistico.

**SIEPI**

Le siepi assolvono a molte funzioni: ornamentali, protettive e ombreggianti. Le siepi protettive servono non solo a tutelare la privacy e a impedire gli accessi non autorizzati, ma anche a proteggere dalle forti raffiche di vento (frangivento).

**SEMINATIVI E PASCOLI DI PERTINENZA FLUVIALE**

Aree agricole solitamente a maglia medio/larga e pastorali di pertinenza fluviale con alte potenzialità multifunzionali.

**MOSAICO COLLINARE A OLIVETO E VIGNETO PREVALENTE**

Mosaico collinare dato dall'alternanza tra vigneti e oliveti, inframmezzati da superfici oscate. Si possono trovare sia situazioni in cui la maglia agraria è fitta sia situazioni in cui la maglia è ampia.

**MOSAICO CULTURALE E PARTICELLARE A MAGLIA FITTA DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI**

**AREE TEMPORANEAMENTE PRIVE DI VEGETAZIONE**

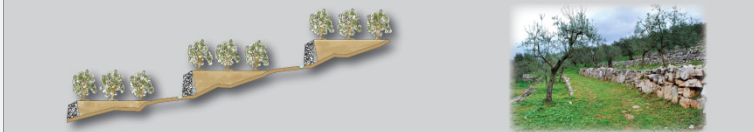
**VERDE PUBBLICO E PARCHI URBANI**

**CENTRI STORICI**

**SISTEMA DEI CANALI DI BONIFICA**

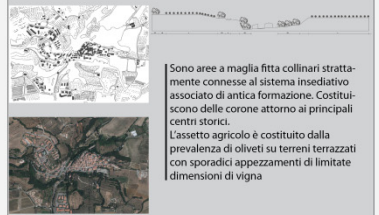
**VIABILITÀ PRINCIPALE E SECONDARIA**

**OLIVETI TERRAZZATI**



Il terrazzamento è una tecnica di coltivazione che protegge il pendio, ricostruisce il suolo, raccoglie acqua, marca lo spazio ed ha un alto valore estetico. Inoltre, è molto importante a livello paesaggistico, per le zone collinari ed i pendii presenti in tutto il bacino mediterraneo. L'uso a grande scala, della tecnica dei terrazzamenti, si rivelerà un ingegnoso sistema di edificazione dello spazio, un metodo fondamentale di organizzazione del paesaggio. I pendii terrazzati con i muri a secco, i drenaggi, le prese d'acqua, sono tecniche che si tramandano, nel tempo, all'interno della società e vengono applicate, su grande scala, in tutto il mondo. I terrazzamenti propriamente detti sono costituiti da successioni di muretti a secco che modellano il versante in terrapieni coltivabili più o meno regolari. Le strutture di contenimento (argini) sono realizzate, generalmente, con pietre reperite in loco a stratificare e sovrapposte in modo da assicurare il perfetto drenaggio delle acque di infiltrazione in eccesso. È un sistema che, ove ben realizzato, dimostra grande stabilità. Elementi peculiari dei muretti sono il coronamento e i tasselli, entrambi funzionali al consolidamento strutturale del muretto; il coronamento stabilizza la parte sommitale del muro, contrastandone il disgregamento, mentre i tasselli riducono i movimenti delle pietre strutturali, limitando in tal modo gli slittamenti pietra-pietra.

**OLIVETI CHE FORMANO DELLE CORONE ATTORNO AI CENTRI STORICI**



Sono aree a maglia fitta collinari strettamente connesse al sistema insediativo associato di antica formazione. Costituiscono delle corone attorno ai principali centri storici. L'assetto agricolo è costituito dalla prevalenza di oliveti su terreni terrazzati con sporadici appezzamenti di limitate dimensioni di vigna.

**STRUTTURA RETICOLARE DEI MORFOTIPI INSEDIATIVI**



Il morfotipo è costituito da un sistema di valli trasversali rispetto alla linea di costa, che formano una sorta di pettine, il cui dorso corrisponde al corridoio sub-costiero Aurelia-ferrovia. La viabilità collega la costa alla collina lambendo le piane alluvionali dai principali fiumi che sfociano nel Tirreno e dirigendosi verso i principali centri.

**PATRIMONIO FORESTALE**

|                    |                     |                     |  |
|--------------------|---------------------|---------------------|--|
| <p><b>ALTO</b></p> | <p><b>MEDIO</b></p> | <p><b>BASSO</b></p> | <p>Per la valutazione del livello di patrimonialità che caratterizza la componente forestale del nostro territorio della Val di Cecina sono state utilizzate le valutazioni affrontate negli studi effettuati negli elaborati precedenti, in particolare si è fatto riferimento alla biodiversità.</p> |
|--------------------|---------------------|---------------------|--|



PIAZZA F. D. GUERRAZZI e PIAZZA DELLA CHIESA

**Composizione dello spazio configurato:**  
**La piazza:**  
La piazza è di forma rettangolare (120x30 m), è attraversata da un percorso pedonale che spezza la continuità della cortina muraria e divide la piazza in modo asimmetrico.

**Sviluppo della piazza:**  
Piazza F. D. Guerrazzi e Piazza della Chiesa si sviluppano perpendicolarmente all'asse territoriale, che la percorre con un tratto di strada pedonale.

**Accessi alla piazza:**  
Sono presenti due accessi principali che sono accessi strettamente pedonale, oltre ad altri due accessi secondari.

**Punti prospettici:**  
Agli estremi opposti della piazza sono presenti due edifici pubblici quali il palazzo dei congressi e il Duomo di Cecina che fungono da punti prospettici della piazza.

**Tipologie edilizie presenti:**  
Prevalentemente si sviluppano case in linea e case a schiera, con la presenza di due palazzi più alti agli angoli del principale accesso.

**Attività ed edifici pubblici:**  
Nella gran parte degli edifici che affacciano sulla piazza troviamo il piano terra adibito a commercio. Mentre agli estremi opposti sono presenti due edifici pubblici.

**Spazio attrezzato:**  
All'interno della piazza è presente una fontana, un corridoio alberato che si estende in entrambe le piazze, parcheggio, aree di ristoro e illuminazione.

ELEMENTI DEL RURALE

**VIGNETO A SPINA:**  
Si tratta di campi coltivati a vite disposti a filari. I filari di vite di questo campo sono coltivati a spina su un terreno di accività media. Questo genere di sistemazione idrica permette il deflusso delle acque verso le affossature parallele alle linee di livello e perpendicolari alla linea di massima pendenza.

**SIETI:**  
All'interno dell'area troviamo una presenza diffusa di siepi e filari, che in particolari condizioni di natura composta e densità, costituiscono supporto per interessanti livelli di biodiversità locale. Influenzano, quindi, la sostenibilità ecologica rappresentando habitat ideali per diverse specie animali, come parassitoidi e pronubi, in quanto fonti di cibo.

**OLIVETO A CAVALCAPOGGIO:**  
Il cavalcapoggio è una sistemazione agraria (sistemazione di colte) che si situa su pendii non troppo inclinati né eccessivamente irregolari che si pone come forma intermedia tra il grappoglio e il ricotino.

**Per liberare i campi dai danni del ruscellamento e prevenire gli siltamenti di strato nei suoi arginelli si provvede con opere di sistemazione rivolte a contingere le acque di pioggia a compiere percorsi diversati quelli naturali.**

**VERDE URBANO:**  
Contribuisce al miglioramento del microclima grazie alla componente vegetale, crea spazi aperti di svago per la popolazione residente e non.

**DENSITA' DELLE CONFIGURAZIONI SPAZIALI DI QUALITA'**

**URBANO** **RURALE** **ELEVATA**

**BASSA**

**SCHEMA COSTRUTTIVO DELLA TAVOLA RAPPRESENTATIVA DEL PATRIMONIO TERRITORIALE**

**VIGNETI:**  
Una viticoltura di qualità dipende principalmente dal terreno geologico/climatico e dal tipo di sistemazione agraria e idrica (Cavalcapoggio, rigonimento, spina, grappoglio e terrazzamento). In queste sistemazioni agrarie simili a quelle del vigneto, tra cui cavalcapoggio, rigonimento, spina, grappoglio e terrazzamento, possono essere utilizzate sistemazioni agrarie simili a quelle del vigneto, tra cui cavalcapoggio, rigonimento, spina, grappoglio e terrazzamento.

**OLIVETI:**  
La coltura dell'olivo è disposta in filari e fungono da riparo dal vento naturale o artificiale alle colture agricole. Arrestano o riducono l'urto violento del vento proteggendo il terreno per una distanza pari a 10 volte l'h della pianta.

**FILARI DI ALBERI FRANGIVENTO:**  
Sono una specie ad alto/medio-basso fusto disposti in filari e fungono da riparo dal vento naturale o artificiale alle colture agricole. Arrestano o riducono l'urto violento del vento proteggendo il terreno per una distanza pari a 10 volte l'h della pianta.

**MURETTA SECCO:**  
E' un tipo di muro costruito senza uso di leganti o malta. Vengono costruiti per delimitare i campi e come supporto per i terrazzamenti.

**SIETI:**  
Costituiscono supporto per interessanti livelli di biodiversità locale. Influenzano la sostenibilità ecologica rappresentando habitat ideali per diverse specie.

**VIABILITA':**  
Connette nodi importanti. Ricchezza di spazi pubblici. Rapporto prospetto asse T1 Cortina muraria continua. Accessi diretti alle abitazioni. Alture commerciali al PT. Pluralità di funzioni. Punti di riferimento.

**PERCORSI PEDONALI:**  
Che rendono più facile il passaggio alla popolazione e creare delle aree per lo svago di adulti e bambini.

**ISOLATO CHIUSO:**  
Tipologia ineditiva in cui tutti gli edifici sorgono secondo una serie continua, lungo il perimetro dell'isolato. Strutturano la città perché creano continuità tramite i fronti costruiti degli edifici disposti lungo un asse viario urbano o lungo un altro elemento di allineamento simile, "disegnando" la cortina muraria.

**PIAZZE:**  
Con rapporti di altezza e larghezza della piazza ripetuti, con spazi pubblici ben attrezzati, presenza di edifici pubblici, cortina muraria che dà un senso di continuità alla piazza, passaggi pedonali e punti prospettici.

**PUNTI DI FUGA**



**LEGENDA**

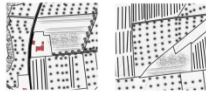
- Sistema Idrologico
- Sistema Podereale
- Alto valore patrimoniale
- Medio valore patrimoniale
- Basso valore patrimoniale

**ALTO VALORE**

L'alto Valore Patrimoniale è individuato dalla molteplice sovrapposizione di pattern complessi. Coltivazioni miste, vene boscate, poderi e coltivazioni promiscue.

**Elementi:**

- Margini multifunzionali
- Vene verdi
- Filari dei vigneti
- Oliveti

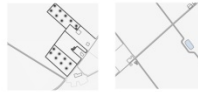


**MEDIO VALORE**

Il medio valore patrimoniale è dato dalla presenza di pattern di minore complessità. Scompare il rapporto bosco-agrario, cala la presenza delle colture promiscue.

**Elementi:**

- Margini poco forti
- Filari dei vigneti
- Oliveti

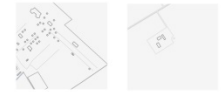


**BASSO VALORE**

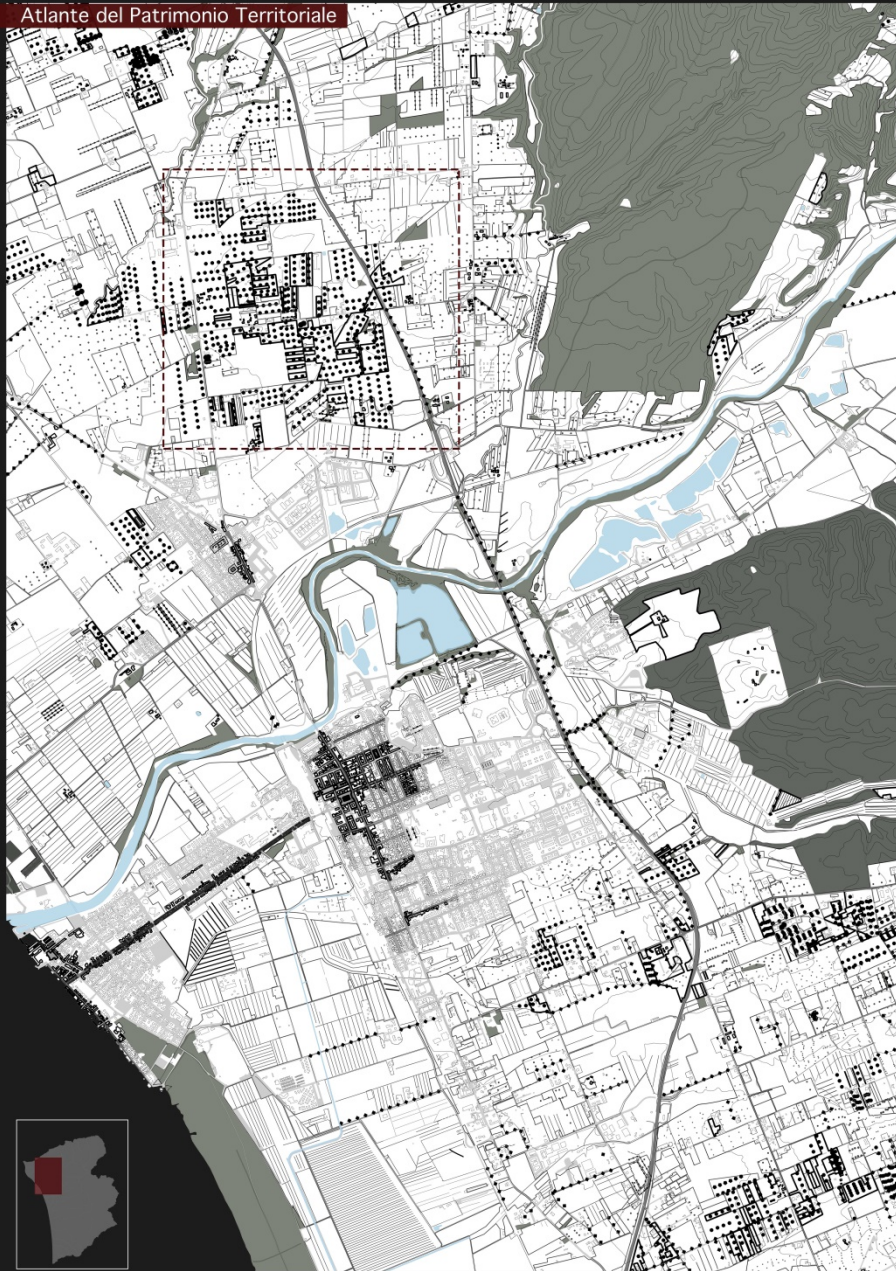
Le zone a basso valore patrimoniale sono individuate dalla quasi completa assenza di complessità. Principalmente troviamo monocolture di seminativi.

**Elementi:**

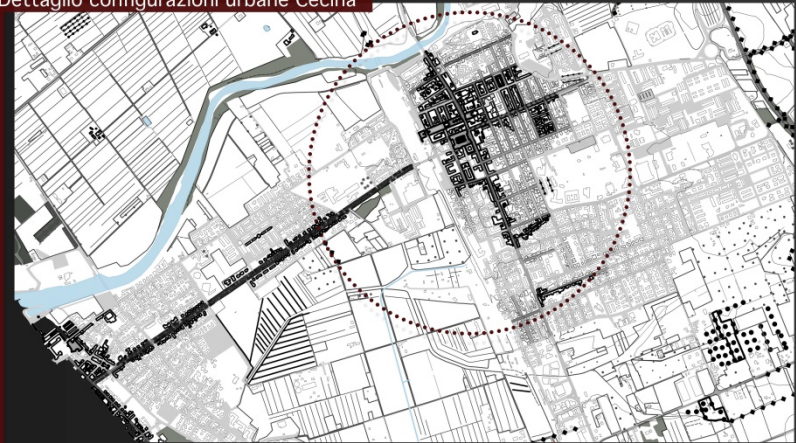
- Margini deboli
- Campi monocolturali



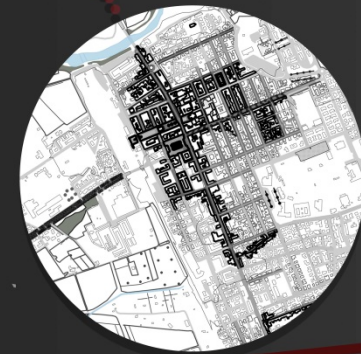
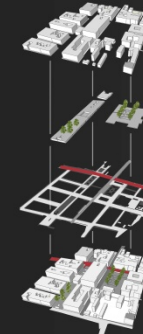
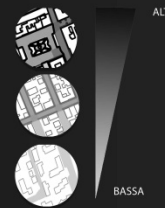
Atlante del Patrimonio Territoriale



Dettaglio configurazioni urbane Cecina



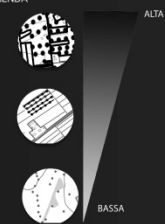
LEGENDA



Per creare l'Atlante del patrimonio territoriale urbano abbiamo rappresentato graficamente le configurazioni spaziali già trovate nelle tavole precedenti. Sovrapponendole abbiamo verificato dove si sovrappongono e creano una maggiore densità di elementi. Abbiamo classificato ogni elemento con diverso valore, che varia dall'1 al 3, in base alla quantità di elementi sovrapposti.

Dettaglio configurazioni rurali

LEGENDA

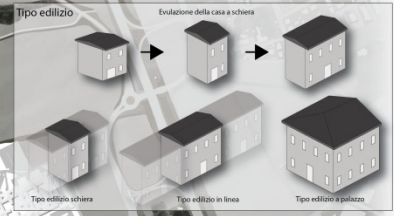
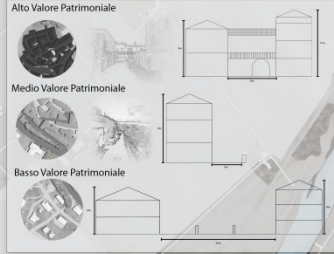
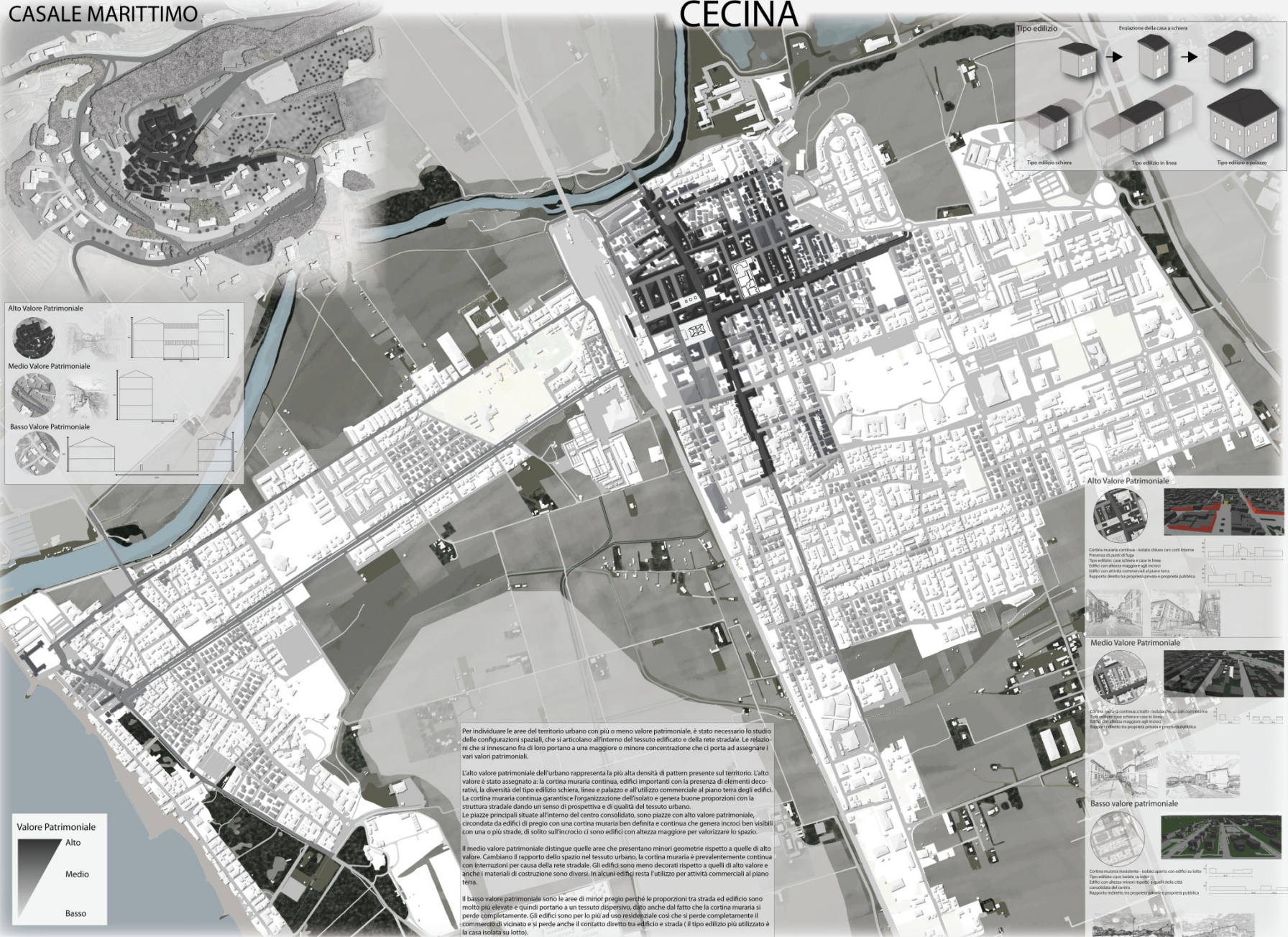


Abbiamo individuato le diverse configurazioni rurali che caratterizzano ogni agro-ecosistema. Abbiamo valutato le diverse coltivazioni in base alla quantità e alla qualità dei filari, delle canallette e del metodo di gestione dei vari appezzamenti.



CASALE MARITTIMO

CECINA



Per individuare le aree del territorio urbano con più o meno valore patrimoniale, è stato necessario lo studio delle configurazioni spaziali, che si articolano all'interno del tessuto edificato e della rete stradale. Le relazioni che si innescano fra di loro portano a una maggiore o minore concentrazione che ci porta ad assegnare i vari valori patrimoniali.

L'alto valore patrimoniale dell'urbano rappresenta la più alta densità di pattern presente sul territorio. L'alto valore è stato assegnato a: la cortina muraria continua, edifici importanti con la presenza di elementi decorativi, la diversità del tipo edilizio schiera, linea e palazzo e all'utilizzo commerciale al piano terra degli edifici. La cortina muraria continua garantisce l'organizzazione dell'isolato e genera buone proporzioni con la struttura stradale dando un senso di prospettiva e di qualità del tessuto urbano. Le piazze principali situate all'interno del centro consolidato, sono piazze con alto valore patrimoniale, circondate da edifici di pregio con una cortina muraria ben definita e continua che genera incroci ben visibili con una o più strade, di solito sull'incrocio ci sono edifici con altezza maggiore per valorizzare lo spazio.

Il medio valore patrimoniale distingue quelle aree che presentano minori geometrie rispetto a quelle di alto valore. Cambiano il rapporto dello spazio nel tessuto urbano, la cortina muraria è prevalentemente continua con interruzioni per causa della rete stradale. Gli edifici sono meno decorati rispetto a quelli di alto valore e anche i materiali di costruzione sono diversi. In alcuni edifici resta l'utilizzo per attività commerciali al piano terra.

Il basso valore patrimoniale sono le aree di minor pregio perché le proporzioni tra strada ed edificio sono molto più elevate e quindi portano a un tessuto dispersivo, dato anche dal fatto che la cortina muraria si perde completamente. Gli edifici sono per lo più ad uso residenziale così che si perde completamente il commercio di vicinato e si perde anche il contatto diretto tra edificio e strada ( il tipo edilizio più utilizzato è la casa isolata su lotto).

Alto Valore Patrimoniale

Cortina muraria continua - Isolato chiuso con corti interne  
 Presenza di punti di riferimento  
 Tipo edilizio: case schiera a case in linea  
 Edifici con altezza maggiore agli incroci  
 Edifici con attività commerciali al piano terra  
 Rapporto diretto tra proprietà privata e proprietà pubblica

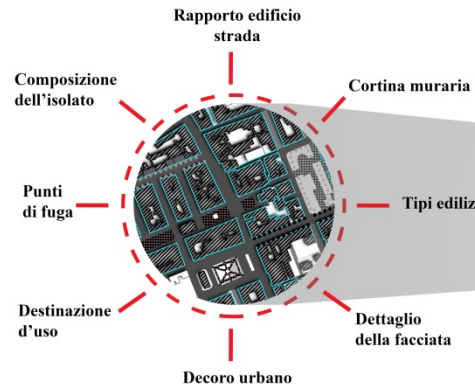
Medio Valore Patrimoniale

Cortina muraria continua a tratti - Isolato aperto con cortili  
 Tipo edilizio: case schiera a case in linea  
 Edifici con altezza maggiore agli incroci  
 Rapporto indiretto tra proprietà privata e proprietà pubblica

Basso valore patrimoniale

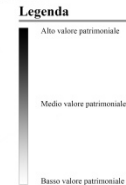
Cortina muraria ininterrotta - Isolato aperto con edifici su lotto  
 Tipo edilizio: case isolate su lotto  
 Edifici con altezza minori rispetto a quelli della città consolidata del centro  
 Rapporto indiretto tra proprietà privata e proprietà pubblica

## Alta densità patrimoniale

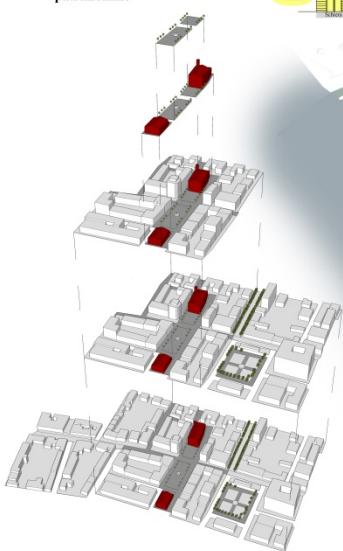


Il patrimonio territoriale è dato da una sovrapposizione di configurazioni che si trovano all'interno di un ambiente, la densità delle configurazioni da origine alla qualità dell'ambiente stesso. Una componente importante che articola la configurazione spaziale è l'edificio, la composizione di diversi edifici danno origine agli isolati che a loro volta formano la strada; la figura dell'isolato passa da una configurazione spaziale di base ad una più complessa attraverso l'interazione con gli elementi. Questo linguaggio fa sì che si possa riconoscere la qualità dello spazio solo se tutti questi elementi sono presenti e legati fra di loro. Se queste regole non vengono rispettate banalizziamo e svuotiamo uno spazio che non parla più.

## Atlante del patrimonio territoriale



Schema della sovrapposizione / incastro nella composizione patrimoniale



## Media densità patrimoniale



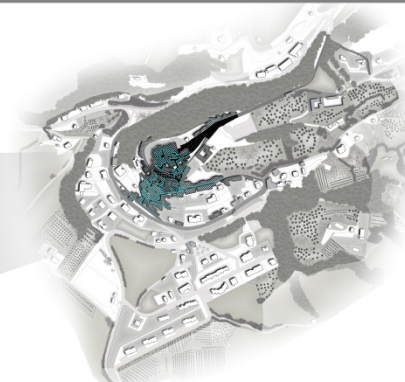
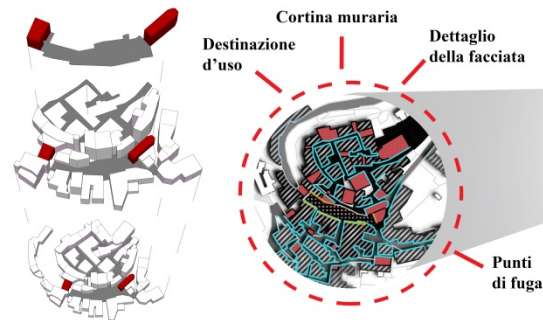
## Bassa densità patrimoniale



Questa porzione dell'ambiente urbano presenta una bassa densità patrimoniale, di fatto gli elementi che compongono le configurazioni spaziali sono completamente assenti, la percezione che si ha dello spazio è inesistente e si perdono tutte le caratteristiche qualitative. L'unico elemento che permane è la forma dell'isolato data dagli edifici lungo strada, ciò permette una lettura più o meno chiara a seconda delle zone, della sua composizione. Dunque il concetto base che identifica una configurazione spaziale, ovvero l'edificio che compone l'isolato che a sua volta crea la strada, è presente e si può considerare il fondamento che permette a queste zone poco identificative, di connotarsi alle configurazioni spaziali più complesse.

## Casale Marittimo

Schema della sovrapposizione / incastro nella composizione patrimoniale



Nell'ambito urbano il sovrapporsi delle configurazioni dà luogo ad un'alta densità patrimoniale, che non è data dalla storicità degli elementi, ma dalla qualità che la comunità vive in quello spazio sentendolo emotivamente proprio. A livello legislativo la L.R. 65/2014, norme per il governo del territorio, il patrimonio territoriale è costituito da: a) la struttura idro-geomorfologica; b) la struttura eco-sistemica; c) la struttura insediativa; d) la struttura agro-forestale.

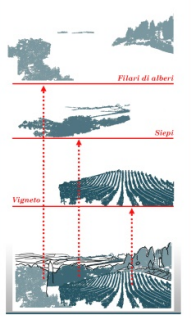
Nella struttura insediativa gli elementi e le regole che compongono le configurazioni spaziali sono: **limiti fra urbano e rurale; gerarchia della struttura viaria e urbana; cortina muraria; rete di attività commerciali; composizione dell'isolato; tipi edilizi; rapporto tra altezza dell'edificio, dimensione dello spazio pubblico e larghezza strada; decoro della facciata; punti di fuga; ecc.** Questi elementi danno vita a piazze, classificandole secondo la loro complessità in principali, secondarie e di quartiere; asse territoriale; viale; asse urbano e strada urbana.







**Configurazione spaziale Rurale di collina**



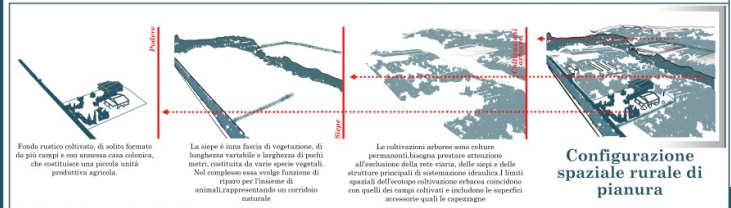
Le diverse configurazioni spaziali attraverso la loro rappresentazione e il modo di intervenire vanno a creare uno spazio denso e consistente. In particolare anche la densità è data dalla struttura delle strutture e dalla disposizione delle parti che si sono composte e sedimentate.

**Principali sistemazioni collinari presenti**

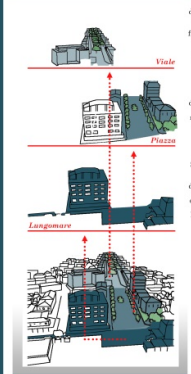


Le direttrici su cui si sviluppano le unità culturali seguono le linee dimensionali prodotte e quindi i filari delle piante arboree e le siepi si sviluppano in senso ortogonale alle curve di livello. Proprio perché soggetto ad erosione la lunghezza degli appezzamenti deve essere rapportata alla pendenza.

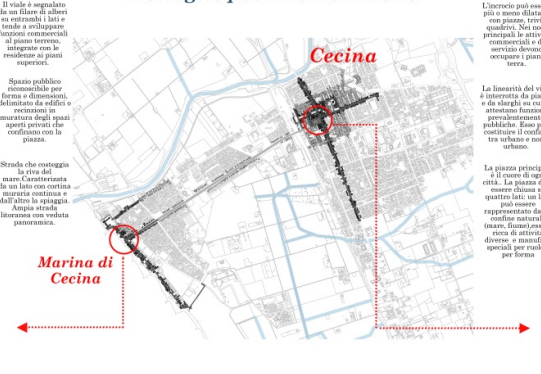
È una sistemazione che consiste nello scavare le soline lungo le curve di livello e condurre verso un fondo lungo la linea di massima pendenza. Ha lo scopo di limitare l'erosione in quanto limita il ruscellamento.



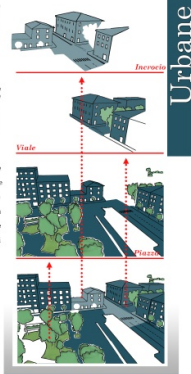
**Configurazioni**



**Dettaglio patrimonio urbano**



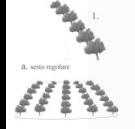
**Configurazioni**



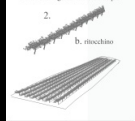
**Atlante del patrimonio territoriale**

**SCHEMA COSTRUTTIVO**

**1. OLIVETI**  
 a. diverse sistemazioni agrarie, di piano o di collina permettono la regolazione dei fenomeni erosivi e del deflusso superficiale.



**2. VIGNETI**  
 a. appaiono un elemento qualitativo ed identitario del territorio, le diverse tipologie di sistemazione agraria contribuiscono alla regolazione delle acque.

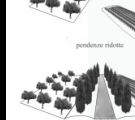
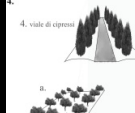


Questa sistemazione consente di migliorare la qualità della piuma della vite ed aumentare la capacità ecologica.

**3. FILARE DI OLIVETI**

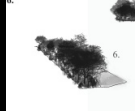


**1. VIALE ALBERATO**  
 a. dalla piuma alla collina attraverso un processo di colture arboree ed erbacee, talvolta promiscue.

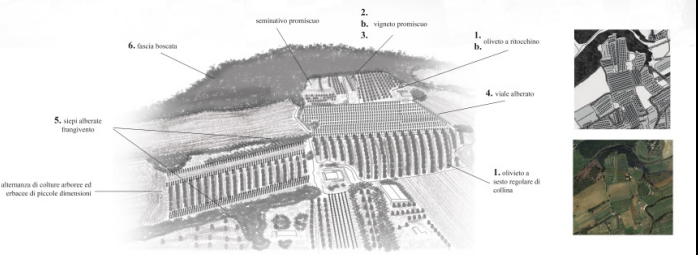


**1. MATRICE AGROFORESTALE**

In vicinanza di linee ferroviarie alle coltivazioni vitivinicole (fontanone su elevato livello di inacidimento, le siepi, fanghette) proteggono le colture dai venti forti.



**Valore patrimoniale**



In legenda non si riferisce al valore del singolo elemento base, ma a quello di configurazioni spaziali di qualità. All'incirca di questa natura è il valore patrimoniale.